

L'UNIVERSITA' PER ANZIANI (UTEAP) E' AL QUARTO ANNO DI VITA. OLTRE 450 ISCRITTI. I CORSI TENUTI DA DOCENTI QUALIFICATI. L'IMPEGNO DEL COMITATO PROMOTORE E DEL PRESIDENTE MARIO CREMENTI.

NON E' MAI TROPPO TARDI

di Bruno Squarcia



Il presidente dell'Uteap, Mario Crementi, illustra alle autorità e ai numerosi intervenuti l'intensa attività svolta e il programma del nuovo anno accademico.

Con una prolusione dei prof. Dante Cecchi dell'Università di Macerata ha avuto inizio il quarto anno accademico dell'Uteap, l'università ascolana della terza età. Il prof. Cecchi ha parlato delle "Marche nella Divina Commedia". Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto Coilli, il sindaco Ciccanti, il sottosegretario Nepi, il provveditore agli studi Maraglino, il presidente della Cassa di risparmio Aliberti, presidi, docenti, personaggi del mondo della cultura, semplici cittadini. In apertura, dopo il saluto del presidente dell'Uteap, Mario Crementi (che ha consegnato i diplomi del precedente corso di umanistica), il sindaco Ciccanti ha annunciato la realizzazione di un ascensore che consentirà agli iscritti di accedere all'aula delle lezioni senza il "fiatone" procurato dalle scale.

L'Università ascolana della terza età, dunque, è al quarto anno di vita. La lodevole ini-

ziativa, sociale e culturale, fu avviata da un Comitato promotore presieduto dall'infaticabile Crementi e ha avuto la sponsorizzazione della Cassa di risparmio sempre sensibile e vicina ad iniziative di questo genere. Il numero degli iscritti è stato sempre crescente e quest'anno ha raggiunto la cifra record di oltre 450. In questo quarto anno accademico, oltre ai consueti corsi di umanistica (che ha concluso il primo ciclo triennale), musica e storia delle religioni, prende il via anche il corso riservato al giardinaggio. Per quest'ultimo (che inizierà nel prossimo mese di marzo) sono previste anche lezioni pratiche presso l'Istituto Tecnico Agrario "Celso Ulpiani". Ed ecco, corso per corso, il numero degli iscritti dell'anno accademico 89-90: umanistica (145 iscritti), medicina (116), musica (53), storia delle religioni (90), giardinaggio (83).

Il corso di umanistica è sempre stato quello che ha

raggiunto il maggior numero di adesioni, circa il 75 per cento degli iscritti. Diligenti, volenterosi, attenti e sempre presenti gli allievi, in gran parte con i capelli argentati, si ritrovano due volte la settimana nell'aula magna dell'Università di agraria in Lungo Castellano per seguire le lezioni di apprezzati e qualificati docenti, scelti tra personalità della cultura, della medicina, sia del mondo universitario che ascolani.

E l'età media degli studenti? Sui 65 anni circa. Il più anziano, ma anche il più assiduo frequentatore delle lezioni, è Fernando Massignani (classe 1902), appassionato ricercatore di storia ascolana, scrittore e poeta. Circa il 25 per cento degli iscritti all'Università della terza età, è laureato, prevalentemente in lettere; oltre il 60 per cento invece ha il diploma, gli altri sono in possesso di licenza di scuola media.